

IL DISCO

Rock vero, a stelle e strisce ispirato da un violino

*I «nuovi» Formentera Lady sono da poco usciti
con l'album che ha il nome della band*

Il rock a Bologna fa parte del tessuto sociale. In tanti sono passati tra le sue grinfie, in qualità di musicisti, semplici ascoltatori, o addetti ai lavori. In pochi, in città, non hanno mai sentito parlare di Skiantos, Luti chroma, Windopen, o Confusional quartet. Senza dover calare gli assi di Dalla, Carboni, Morandi, Stadio, o Mingardi. Negli anni '80 il rock a Bologna viveva sotto diversi nomi. Uno di questi erano i Formentera Lady. Il periodo era quello dei demotape, musicassette che giravano di mano in mano, colme di canzoni che chiedevano attenzione. I Formentera Lady facevano rock e oggi, a distanza di oltre vent'anni, sono ancora in pista, con un nuovo disco uscito in luglio.

Dopo due demotape, Formentera lady (1986) e Greatest hits (1990) e la partecipazione a tre importanti compilation, Arezzo wave (1988), Primo festival della canzone bolognese (1988) e Punto zero (1991), il gruppo si sciolse nel 1992, molto probabilmente perché non riuscì a imporsi nonostante gli oltre cento concerti e attestati di stima di critica e pubblico, o più semplicemente perché era finita una fase nella quale il motore della band rispondeva alla coppia Maurizio Ferlini e Duccio Colombo. Poi nel 2008, la passione per il rock (che comunque non muore mai), si è riaccesa e intorno a Maurizio, i Formentera Lady hanno ripreso consistenza.

La formazione si è rinnovata, ritrovando il basso di Andrea Guandalini e inserimento un violino (oggi nelle mani di Eulalia Grillo) e le percussioni (Marco Tamarri), completando la line-up con la batteria suonata da Damiano Trevisan e la chitarra di Stefano Clò. Un primo cd album, Problemi (2008), ha riportato il nome del gruppo tra gli appassionati di rock per poi essere bissato quest'anno da nuovo cd, Formentera Lady, contenente dodici brani prettamente rock. Sì, perché di rock si tratta, non quello progressive cui potrebbe far pensare il nome della band, preso a prestito dal titolo di un pezzo dei King Crimson, ma quello invece che vive e si nutre dell'orizzonte a stelle e strisce, quello dove la chitarra è sempre in bella evidenza e il cantato ci prende per mano in storie così vicine al quotidiano che sembra di poterle toccare allungando semplicemente i polpastrelli.

I Formentera Lady cantano in italiano, in inglese e pure in spagnolo, anche se i testi nella lingua di Dante risultano quelli più riusciti. Infatti, sarà un caso, ma il brano intitolato Oggi in parlamento, è subito prima di quello intitolato Ladri. Casualità che non passa inosservata leggendo le due liriche. I Formentera Lady 2010 non sono però solo "denuncia sociale", ma anche divertimento, Formentera (no existe) o "amorevoli", The angel. Da segnalare pure la delicata Suite: song for Guipago e la trainante Continental state of mind. I Formentera Lady oggi sono un gruppo rock maturo, che nel violino racchiude una chiave di lettura del tutto nuova rispetto al passato e che ricordano in alcuni momenti i Negrita più ispirati. Un unico appunto al cantato di Maurizio, che quando si mette al servizio della lingua italiana ricorda troppo Ligabue. Di Liga ne basta uno. I Formentera Lady facevano rock a Bologna negli anni '80. I Formentera Lady fanno rock a Bologna nel 2010. Un applauso. www.formenteralady.it